



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FRIS031001: I.I.S. "CARDUCCI" CASSINO

**Scuole associate al codice principale:**  
FRPC031018: LICEO CLASSICO "CARDUCCI" CASSINO  
FRSL031018: LICEO ARTISTICO "VITTORIO MIELE"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I dati esaminati suggeriscono la presenza di un clima di studio sereno, la costituzione di un contesto ideale per la valorizzazione dei differenti stili di apprendimento e, in alcuni casi, la creazione di uno stimolante ambiente di apprendimento; l'IIS "Carducci" insiste con continuità nelle azioni di recupero delle carenze, soprattutto quando il curriculum diventa particolarmente impegnativo. Il corpo docente è attento a non lasciare nessuno indietro e ad infondere serenità nella pratica didattica; quindi gli alunni possono trovare tempi, modi e opportunità per raggiungere un livello apprezzabile di conoscenze e competenze. Gli utenti del liceo classico sono fortemente motivati al raggiungimento di un profitto notevole ed al successo scolastico, anche sostenuti dalle famiglie. Per il Liceo Artistico, si rileva l'assenza di casi di abbandono scolastico e la costante attività di supporto didattico, fornito con attività di recupero e con stimoli volti all'aumento dell'autostima, verso alunni fragili, spesso con un contesto socio-familiare delicato. Nel caso di scelta non conforme alle attitudini dello studente, la scuola provvede al tempestivo orientamento verso altri percorsi scolastici o formativi. Vengono fermati, soprattutto al termine del primo biennio, gli alunni che non hanno raggiunto un livello

### Punti di debolezza

Nonostante l'IIS "Carducci" (Artistico e Classico) organizzi corsi di recupero e preveda sportelli, pause didattiche e costanti azioni di recupero in itinere, durante l'anno scolastico e al termine delle lezioni, in alcuni casi il successo scolastico finale non è raggiunto, permangono debiti formativi (che sono molto più numerosi al termine del primo periodo) e in alcune discipline viene raggiunto un livello che, pur non compromettendo il successo scolastico, non certifica l'acquisizione completa di contenuti e competenze solide, permanenti e trasversali. Pertanto la proposta delle metodologie tradizionali risulta essere poco efficace, non portando ai risultati sperati soprattutto nel caso degli alunni più fragili. In particolare per il Liceo Artistico, per ciò che riguarda le discipline scientifiche e nello specifico la Matematica, si ravvisa la difficoltà degli alunni nel recupero delle carenze, nonostante siano attivate le varie modalità di recupero.



adeguato nelle discipline che permettono una prosecuzione più agevole degli studi. I trasferimenti verso il liceo artistico dimostrano l'attrattiva dell'indirizzo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.





## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni (Liceo Artistico, II e IV anno). La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è pressoché in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore o in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni: i risultati sono sostanzialmente suddivisi tra sezioni in cui il punteggio risulta superiore e sezioni in cui risulta inferiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, in alcune è superiore e in altre inferiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza e nelle competenze multilinguistiche tuttavia manca una progettazione sistematica ed organica con relativa valutazione e vanno potenziate le altre competenze chiave.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La percentuale di diplomati nell'a.s. 20-21 immatricolati per l'a.s. 21-22 è superiore a tutti i riferimenti. Positiva la scelta universitaria: le facoltà nell'area scientifica raggiungono una percentuale complessiva di circa il 48%, superiore a tutti i riferimenti. Quindi le occasioni di apprendimento, i momenti di conoscenza, di apertura e di coinvolgimento assicurano tutte le discipline in misura egualitaria. Inoltre durante il I anno di Università la percentuale degli studenti iscritti in area sanitaria che consegue la maggior parte dei crediti previsti nel piano di studi supera nettamente la media di riferimento del territorio, in linea con i risultati a livello nazionale. Il trend positivo per il primo anno è generale: per l'area scientifica si ha una percentuale di poco inferiore in ogni riferimento. Durante il II anno per questi ultimi c'è un recupero: la percentuale è superiore riferita al territorio provinciale e regionale, in linea con il territorio nazionale. Durante il secondo anno gli studenti dell'area scientifica e umanistica che non hanno conseguito alcun credito sono in linea oppure in percentuale minore rispetto ai riferimenti proposti. Gli studenti che accedono al mondo del lavoro subito dopo il conseguimento della maturità sono in percentuale limitata, ma questo perché generalmente gli studenti liceali proseguono gli studi.

### Punti di debolezza

Dai dati osservati risulta che gli studenti iscritti all'area umanistica sono in linea con il territorio della provincia di Frosinone ma di livello inferiore rispetto ai livelli nazionali. Inoltre gli studenti dell'area umanistica, quelli dell'area sociale e dell'area scientifica hanno un trend non in linea con le medie di riferimento: per queste categorie, gli studenti che conseguono la maggior parte dei CFU previsti durante il primo anno sono in numero inferiore rispetto ai riferimenti territoriali (regionale, nazionale, per l'area sociale e scientifica anche provinciale). Durante il secondo anno gli studenti dell'area sociale che hanno conseguito la maggior parte dei CFU previsti sono in numero minore rispetto ai riferimenti previsti, così come quelli che non hanno conseguito alcun credito sono in percentuale maggiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Un aspetto da sottolineare è che nei dati proposti mancano quelli relativi alle Accademie pubbliche e private (per es. accademia RUFA, di Brera, NABA). Gli studenti del Liceo Artistico proseguono spesso in questa direzione.



Principalmente gli alunni del liceo artistico intraprendono una professione, ma non in percentuale elevata.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo è articolato avendo ben presenti le peculiarità del territorio nell'ottica di una formazione che consenta agli alunni di proiettarsi con sicurezza verso realtà nazionali e internazionali. In particolare è favorito lo sviluppo delle seguenti competenze: sensibilità verso le arti e il patrimonio, capacità critiche di osservazione e intervento, capacità dialettiche di comunicazione e argomentazione, capacità relazionali e capacità di autovalutazione. La scuola ha, inoltre, individuato specifici traguardi di competenza-abilità per ciascuno dei licei. Il raggiungimento di queste competenze avviene anche attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa (Certamina, Concorsi, PCTO, Visite guidate). La scuola coinvolge le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio, collabora con alcuni Dipartimenti universitari (UNICLAM), con gli Enti locali e con alcune realtà imprenditoriali. L'acquisizione delle competenze chiave europee è stato favorito da vari fattori: lavoro dei Dipartimenti sui traguardi in termini di conoscenze, abilità e competenze (competenza alfabetica funzionale); presenza di un percorso specifico attivato nel Liceo Classico (Cambridge) e proposta di corsi pomeridiani di lingua inglese per il raggiungimento dei livelli B1 e B2 (competenza multilinguistica); potenziamento del percorso di studi

## Punti di debolezza

Alcuni aspetti del Curricolo costituiscono delle criticità se relazionati all'acquisizione di competenze matematiche e imprenditoriali, che appaiono carenti (competenze matematiche) o non pienamente documentate e verificabili (competenze imprenditoriali). E' necessario che la scuola si doti di un sistema di misurazione di competenze trasversali e competenze chiave soprattutto al temine delle attività extracurricolari proposte agli studenti. La scuola ha avviato una prima analisi dei dati relativi alle prove Invalsi delle classi quinte e seconde, per poter individuare le criticità e le strategie da impiegare per superarle, ma questa analisi deve diventare sistemica e incidere di più sulla progettazione didattica. Al momento la scuola utilizza prove strutturate in modo sistematico soltanto per le prove d'ingresso, adottando criteri comuni per la correzione delle prove stesse. Invece va avviata in maniera continuativa e organica la somministrazione di prove comuni per classi parallele per verificare e valutare, con maggiore oggettività, le competenze disciplinari acquisite dagli studenti.



scientifico-biologico per il Liceo Classico (competenza di base in scienze e tecnologie); partecipazione a progetti (Curricoli digitali) e attività nell'ambito degli indirizzi di Architettura, Design e Grafica per il Liceo Artistico (competenza digitale); partecipazione a concorsi, attività di PCTO, lavori di gruppo (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare); presenza del Curricolo di Educazione Civica (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza); partecipazione a concorsi e attività culturali (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Le strutture preposte all'individuazione dei criteri e dei contenuti della progettazione didattica sono i Dipartimenti. Le riunioni degli stessi servono a concordare le linee comuni della progettazione per aree disciplinari all'inizio dell'a.s., a condividere eventuali criticità o disomogeneità tra classi parallele nel corso dell'a.s., oltre che a suggerire eventuali proposte. La progettazione disciplinare, quindi, viene adattata nei Consigli di classe. Per il Liceo Artistico, vengono adoperati criteri comuni per la valutazione dell'iter progettuale nello svolgimento di prove relative alle discipline di indirizzo (Grafica, Architettura, Arti figurative, Design). I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati sia per riorientare la progettazione sia per programmare interventi didattici (recupero, potenziamento).

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni messe in atto dalla scuola risultano essere maggiormente rispondenti ai criteri valutativi del parametro 5 anziché del 4.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Per favorire il successo formativo di ogni singolo alunno, l'offerta formativa della scuola propone attività curricolari ed extra di inclusione, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, PCTO, recupero e rafforzamento delle competenze di base. L'orario delle lezioni tiene conto delle esigenze di trasporto e dell'alto tasso di pendolarismo, soprattutto degli studenti del L. Artistico. Tutte le aule sono dotate di LIM o schermi interattivi. Sono presenti inoltre i laboratori di indirizzo (disegno geometrico, grafica, architettura), mentre presso la sede del Liceo classico quello di scienze, di fisica, di informatica e multimediale. Inoltre la scuola è dotata di 2 palestre, uno spazio esterno per le attività motorie. La frequenza degli studenti nei laboratori è stata ridotta durante gli ultimi anni per via dell'emergenza sanitaria, sta tornando alla normalità all'interno di ciascuna sede. Un assistente tecnico cura gli spazi laboratoriali e collabora con i referenti dei laboratori nell'organizzazione dei turni di accesso delle classi, rilevazione guasti e anomalie, individuazione di materiale deteriorato o nuove necessità di acquisto. Altre figure per la cura e gestione del materiale digitale sono l'animatore digitale e la funzione strumentale area 2, Gestione Scuola Digitale. Tutti i laboratori vengono utilizzati in orario curricolare

### Punti di debolezza

Il periodo di pandemia, costringendo molto spesso a lezioni a distanza, ha offerto una spinta propulsiva nell'uso di nuovi strumenti e metodi per la didattica. Tuttavia, allo stesso tempo, la situazione emergenziale ha in parte distolto l'attenzione dall'attività fondamentale della formazione del personale docente. È necessario un momento di riflessione per creare un nuovo progetto di formazione per un'innovazione nelle metodologie di insegnamento e garantire un'offerta formativa personalizzabile, sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. Sul piano strutturale si avverte la necessità di uno spazio fisico sufficientemente ampio per poter riprendere in un ambiente confortevole alcune attività (assemblee, rappresentazioni teatrali, conferenze,...) in presenza. Inoltre è necessario un rinnovamento di alcuni laboratori (per esempio il laboratorio di Informatica), il cui ambiente di apprendimento va rivisto ed organizzato. Il rispetto delle regole può essere migliorato, il tasso di assenteismo degli alunni al Liceo Artistico moderato.



secondo un calendario concordato con i docenti delle materie, in orario extracurricolare per la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola sono presenti due biblioteche, negli ultimi anni poco frequentate. La didattica è integrata con la tecnologia e gli strumenti digitali didattici, coniugando metodi tradizionali con l'uso delle TIC. Vengono adottate metodologie didattiche diversificate a seconda delle finalità da raggiungere. Tuttavia la messa in atto delle nuove metodologie didattiche è ancora saltuaria e prevale una didattica trasmissiva, soprattutto al Liceo Classico. Il dialogo con le famiglie è favorito dall'uso del Registro Elettronico attraverso cui è possibile prenotare colloqui con docenti, seguire il percorso di apprendimento degli alunni con le attività, le valutazioni, eventuali commenti o note disciplinari. La frequenza, compresi ritardi e uscite anticipate, è regolare al L. Classico, meno al L. Artistico. In caso di comportamento scorretto di un alunno, la famiglia è convocata, il voto di comportamento è abbassato. Le assemblee di Istituto sono organizzate ascoltando le richieste degli alunni: dal periodo di pandemia vengono svolte a distanza. Vengono realizzate attività che favoriscono il clima delle relazioni già positive tra alunni e docenti, come ad esempio la giornata dell'Arte, le Ginnasiadi, la Notte nazionale dei Liceo Classici ed altri eventi culturali.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'IIS Carducci è una scuola sensibile all'inclusione, ha una discreta presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, che si concentrano soprattutto nell'indirizzo del liceo Artistico. La presenza di alunni con disabilità certificata rappresenta una realtà variegata; accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire. La presenza degli alunni con disagio è più elevato al Liceo Artistico. Il dipartimento di sostegno si relaziona con la Asl, le famiglie, il territorio, gli enti locali e i docenti curricolari, al fine di garantire una gestione costruttiva e un ambiente inclusivo per l'alunno speciale. Sono definiti i Gruppi di lavoro per l'inclusione, che si riuniscono almeno due volte l'anno, al fine di analizzare le Diagnosi Funzionali e i Profili di funzionamento, per redigere il PEI e il PDP. La scuola progetta e realizza diversi azioni finalizzate ad assicurare la partecipazione degli alunni disabili alle opportunità formative offerte dalla scuola e dal territorio. Due docenti referenti d'istituto coordinano le azioni per gli studenti DA, con DSA e con BES, a stretto contatto con il DS. La proposta educativa viene perseguita consapevolmente durante tutta l'attività educativa, insieme alle

### Punti di debolezza

Nonostante una indubbia e crescente sensibilità in tema di disabilità, il contributo dei docenti curricolari alla formulazione del PEI deve essere migliorato, incrementato e concretizzato nella effettiva pratica didattica. Con riguardo ai DSA e ai BES si devono sperimentare delle modalità di intervento più efficaci per assicurare il processo formativo degli alunni, soprattutto per rispondere a diverse forme di disagio cresciute anche in seguito alla pandemia. Si rende necessaria la sperimentazione di nuove modalità di attuazione degli interventi di recupero, soprattutto in orario curricolare.



attività di gruppo e cooperative. La scuola ha numerosi laboratori artistici di architettura, design, plastica, grafica, informatici e pittorici; tali laboratori consentono, in particolare a studenti con grave disabilità psichica, una diversificazione, spesso necessaria rispetto alle attività abituali della classe. Per gli alunni che non possono seguire la programmazione ordinaria, vengono realizzati progetti mirati alla crescita personale e all'autonomia individuale e sociale. Attraverso le attività proposte si vuol sollecitare l'acquisizione di competenze e capacità che rendano il soggetto il più possibile autonomo in situazioni socialmente significative. Nell'ambito dei percorsi individualizzati, l'uso di strumenti e metodologie didattiche possono fare emergere le potenzialità degli studenti. L'istituzione scolastica, inoltre, ha cura di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione individualizzata, privilegiando didattiche laboratoriali integrate. Le diverse tipologie di disabilità presenti nella scuola richiedono interventi differenziati e più adeguati alle abilità di ogni studente. Nelle classi si lavora per gruppi di livello con compiti ed esercizi strutturati in modo differente, soprattutto nelle classi del liceo artistico. Vengono attivati corsi di recupero nel secondo quadrimestre o estivi. Il recupero in itinere viene costantemente svolto dagli insegnanti



curricolari anche con il supporto di colleghi assegnati al potenziamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità e di orientamento realizzate dalla scuola sono parte integrante del curriculum di studio e mirano a favorire e supportare gli studenti in tutti i momenti di scelta e transizione, non solo in ingresso e in uscita ma anche durante l'intero percorso formativo. Le attività svolte sono ben strutturate e vedono la collaborazione attiva e consolidata con docenti di ordini di scuola diversi, con le Università e con diversi attori del territorio. La scuola realizza numerose attività per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ove necessario, nel passaggio fra scuole diverse dello stesso grado. L'accompagnamento avviene lungo l'intero percorso scolastico con particolare riferimento a situazioni critiche o di transizione; si tratta essenzialmente di attività orientative individuali (es. accoglienza classi I) volte ad un monitoraggio consapevole del percorso di studi dello studente e a risolvere criticità in itinere. Si supporta lo studente con difficoltà scolastiche e si previene il fenomeno della dispersione attraverso un'analisi della situazione, del livello di motivazione rispetto al superamento delle difficoltà del percorso attuale. Se necessario si forniscono informazioni circa eventuali percorsi alternativi. Gli incontri in un'ottica di continuità sono realizzati prevalentemente con docenti

### Punti di debolezza

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti, anche se può essere migliorato e potenziato l'orientamento in uscita. Nello specifico bisogna potenziare un intervento longitudinale durante tutto l'arco della scuola superiore capace non solo di informare ma anche di formare i giovani per far acquisire consapevolezza delle proprie caratteristiche, inclinazioni, attitudini per una scelta post-diploma consapevole. Docenti e studenti devono essere protagonisti di un processo formativo che la scuola deve promuovere parallelamente agli apprendimenti. Aiutare i giovani ad aiutare se stessi nella costruzione del proprio futuro di vita diventa una missione che implica capacità non sempre evidenti in ciascuno se manca la forza di un autentico incontro umano con l'alunno. Va sviluppata la conoscenza delle figure professionali delle università e l'analisi della richiesta potenziale del mercato del lavoro in ottica prospettica. Le attività di continuità con le scuole medie devono essere sistematizzate e rese strutturali; vanno incentrate maggiormente sulla collaborazione ed alla progettazione di percorsi di condivisione di attività didattiche oltre che di informazioni. Va implementata la partecipazione delle scuole medie



delle due scuole medie principali della città. In particolare l'adesione ad un progetto in rete ha creato interessanti scambi con lo scopo di approntare un curriculum verticale. Le attività di informazione invece vengono svolte in tutte le scuole medie del territorio anche con incontri didattici di avvicinamento alle discipline caratterizzanti dei Licei.

Programmazione e valutazione per obiettivi, attività interdisciplinari, lavori di gruppo, insegnamento individualizzato, attenzione al metodo di studio costituiscono le caratteristiche principali di una didattica che si definisce orientativa: la nostra scuola le realizza adeguatamente ma nel contempo affronta il compito di sviluppare l'intelligenza emotiva degli alunni, rendendoli capaci di riconoscere le proprie emozioni, controllarle, creare empatia per gestire le relazioni al fine di conoscere se stessi e gli altri. Per l'orientamento in uscita, diversi sono i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, del contesto socio-economico e dei mutamenti in atto, delle offerte formative, in modo da rendere gli studenti protagonisti consapevoli di un personale progetto di vita. Le IV e V partecipano alle presentazioni delle Università e ad attività organizzate da enti esterni (es centri di formazione, CCIAA); orientamento post-diploma viene svolto in V anche tramite i PCTO. Numerose sono le convenzioni con imprese, professionisti, enti per realizzare diversi PCTO, che rispondono ai fabbisogni professionali

ad attività e concorsi realizzati dalla scuola; va progettata e condivisa con i docenti delle scuole medie la partecipazione dei loro studenti, come uditori, ad alcune lezioni della nostra scuola, attività queste iniziate e sospese dal 2020 causa covid e che si rende necessario riprendere. L'azione di monitoraggio dell'efficacia dei consigli orientativi del I ciclo è ancora scarsa. Anche il monitoraggio post diploma va implementato.



del territorio e costituiscono valido strumento orientativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse si riscontra una buona condivisione tra i ruoli, diffusa è la partecipazione ai gruppi di lavoro. Il personale docente presta servizio nell'istituto in modo stabile negli anni e nei ruoli si registra un discreto avvicendamento. La partecipazione ai gruppi di lavoro da parte dei docenti è discreta e anche i nuovi arrivati sono coinvolti. Sono tendenzialmente ben individuati i compiti del personale ATA. Si investono significative risorse nella gestione delle assenze del personale, ricorrendo al fondo d'istituto e alle disponibilità dei docenti. Si utilizzano inoltre i docenti del potenziamento affinché le classi siano sempre coinvolte in attività didattiche. Per quanto concerne i progetti, si prediligono quelli 1. di aria estetico-artistica al fine di valorizzare gli indirizzi presenti nella scuola e le potenzialità degli studenti negli ambiti in cui si esprimono maggiormente i loro talenti. 2. legati alle lingue straniere, la cui conoscenza è fondamentale per comprendere e interfacciarsi con la complessità del reale. 3. di ambito linguistico-letterario per potenziare abilità e competenze fortemente connesse con la vocazione culturale dell'istituto. Risulta esserci coerenza tra l'utilizzo delle risorse e il piano dell'offerta formativa. La scuola investe notevoli risorse in attività extracurricolari di recupero,

## Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività proposte dalla è realizzato in modo occasionale, prevalentemente all'interno dei momenti collegiali. Negli ultimi anni gli strumenti didattici e la loro condivisione sono stati fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria e dalla Didattica a Distanza. Il digitale ha fornito un buon supporto per le azioni di monitoraggio, ma la scuola deve tornare a dotarsi di un controllo più sistematico e meglio strutturato dell'offerta formativa, innestando anche processi di innovazione didattica. Per quanto riguarda il personale ATA, l'avvicendamento nel ruolo del DSGA, ripetutosi due volte a breve distanza, ha reso necessaria una riorganizzazione dei servizi amministrativi che ha determinato criticità soprattutto all'inizio dell'anno scolastico. Tra i docenti con maggiore anzianità si riscontra una certa passività nel grado di coinvolgimento.



soprattutto per abilità e competenze linguistiche e matematiche

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

La scuola ha individuato un piano di formazione sia per i docenti sia per il personale ATA, ma la formazione negli ultimi anni è stata prevalentemente finalizzata all'incremento delle competenze digitali dei docenti, che si sono rivelate determinanti nei 3 anni di emergenza pandemica. La collaborazione tra docenti si realizza negli organi collegiali più ristretti (Consigli di Classe, Dipartimenti) che sono ben strutturati nella vita della scuola oppure in specifiche commissioni tematiche (PTOF, Orientamento). L'attività di tali OO.CC. ha una discreta ricaduta nella vita della scuola. Le competenze evidenziate nelle pratiche quotidiane e nei ruoli rivestiti vengono tenute in considerazione nel momento dell'assegnazione dei compiti. Grazie al sempre più efficace uso delle piattaforme si registra una buona condivisione di materiali, strategie, esperienze, metodologie.

### Punti di debolezza

Soprattutto tra i Docenti si riscontra un grado di partecipazione non elevato alle attività di formazione predisposte direttamente dalla scuola o dalla scuola polo per la formazione. Anche il numero delle attività di formazione risulta limitato. Non c'è una rilevazione sistematica per la conoscenza delle competenze del personale, che è spesso affidata alla conoscenza diretta del DS. La valorizzazione del personale risulta essere di natura più quantitativa che qualitativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e il personale della scuola coinvolto sono, in alcuni casi, inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità quasi sempre buona, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti tendenzialmente di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola alle attività del territorio è alto. Il numero di accordi sta crescendo negli anni anche in relazione agli indirizzi del curricolo, grazie allo sviluppo dei PCTO e alla partecipazione alle reti. Si registrano un significativo potenziamento e un costante ampliamento dell'offerta formativa in rapporto con enti e associazioni del territorio. Grazie ad una meditata scelta ed efficace organizzazione dei PCTO, sempre più numerose sono le collaborazioni con associazioni e università non solo di Cassino. Tutto ciò consente di avere una buona ricaduta per le competenze trasversali. Discreto è il grado di partecipazione delle famiglie agli organi collegiali. Si segnala la massima collaborazione delle famiglie quando a loro si chiede un aiuto per partecipare alle attività di supporto e a manifestazioni organizzate dalla scuola.

## Punti di debolezza

Gli accordi con associazioni e istituzioni e la partecipazione alla vita del territorio richiedono l'impiego e comportano il potenziamento di competenze trasversali. Queste attività però non sono sostenute e accompagnate da un costante e strutturato lavoro di monitoraggio e misurazione dei livelli di tali competenze messe in atto o acquisite. Le famiglie vengono ascoltate per conoscere meglio i bisogni degli studenti ma non partecipano alla definizione e alla valutazione dell'offerta formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa in determinati periodi dell'anno. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono migliorate nel corso degli anni anche grazie all'uso di strumenti digitali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha un significativo ruolo di promozione delle politiche formative. Le modalità di coinvolgimento dei genitori vanno migliorate soprattutto nella definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze disciplinari degli studenti con particolare attenzione ai risultati in matematica e in italiano per le classi seconde e quinte e in inglese per le quinte.

### TRAGUARDO

Migliorare fino a 5 punti il punteggio medio delle prove di italiano e matematica delle classi seconde e quinte. Migliorare fino a cinque punti il punteggio medio delle prove di Inglese-Listening delle classi quinte di entrambi gli indirizzi (Classico e Artistico)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
- Programmare per le classi seconde e quinte attività di esercitazione finalizzate allo svolgimento delle prove Invalsi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
- Programmare prove comuni iniziali e intermedie per le classi prime di italiano e matematica, con analisi e monitoraggio dei risultati
3. **Ambiente di apprendimento**  
Avviare la progettazione di ambienti di apprendimento disciplinari
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
- Istituire per l'a.s. 2023-24 una funzione strumentale che si occupi di Invalsi e prove comuni
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le attività di formazione dei docenti in relazione a innovazione didattica e lettura e analisi dei dati Invalsi





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Definire un chiaro curriculum delle competenze-chiave europee

### TRAGUARDO

Valutare il raggiungimento delle competenze trasversali attraverso l'uso di strumenti chiari e condivisi a livello di Istituto e attraverso l'osservazione dei processi di apprendimento in tutte le attività curricolari ed extracurricolari:



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione  
Avviare la stesura del curriculum d'Istituto delle competenze chiave europee
2. Curriculum, progettazione e valutazione  
Elaborazione di griglie di osservazione
3. Ambiente di apprendimento  
Avviare la progettazione di ambienti di apprendimento disciplinari
4. Continuità e orientamento  
- Utilizzo di griglie di osservazione dei PCTO
5. Continuità e orientamento  
- Coinvolgimento dei consigli di classe nell'individuazione dei bisogni degli studenti e nella progettazione dei PCTO
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Per l'a.s. 2023-24 potenziare i gruppi di lavoro per definizione di un curriculum delle competenze trasversali
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
- Individuazione nei consigli di classe di un tutor-coordinatore delle attività dei PCTO
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le attività di formazione dei docenti in relazione a innovazione didattica e lettura e analisi dei dati Invalsi



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi si rende necessario anche in seguito agli effetti che la pandemia ha avuto sull'acquisizione delle competenze degli studenti. Inoltre, è



evidente che la scuola deve assumere gli esiti nelle prove Invalsi come uno dei principali indicatori della qualità dell'offerta formativa. Le attività di miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi attivano una serie di processi in ambito didattico che hanno ampie ricadute su tutta la progettazione didattica. La seconda priorità individuata nasce dalla presa d'atto che la scuola propone diverse attività curriculari e extracurricolari volte al potenziamento delle competenze chiave europee, ma manca un sistema di controllo di tali attività e degli esiti ad esse connessi. E' evidente una crescita degli studenti coinvolti in tali attività, ma si rende indispensabile una misurazione e una definizione dei livelli di competenza raggiunti.